

COMUNE DI S. ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

N.13 Reg.

Del 29.04.2019

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e della nota integrativa.

L'anno duemiladiciannove il giorno Ventinove del mese di alle ore e segg. nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di **Inizio** disciplinata dal 1° comma dell'art.30 della L.R. 06.03.1986, n.9, in **sessione Ordinaria** che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	SONO INTERVENUTI	Presenti
Aliberti Domenico	Si	Foti Nunzio Giovanni Sindaco	Si
Saccà Giovanni	Si	Santoro Francesco Biagio	No
Carnabuci Virginia	No	Pasquale Giuseppe	Si
Fichera Alessio	Si	Marisca Alessandra	No
Trischitta Rosario	Si		
Lo Monaco Antonino M.	Si		
Pasquale Giuseppe	Si		
Fleres Concetto	Si		
Fichera Rosa Anna Pia	No		
Bartorilla Giuseppe	No		
Assegnati : n. 10	Presenti: n.7	Assenti: 3	

Risultato legale, ai sensi dell'art.30 della L.R.06.03.1986, n.9, il numero degli intervenuti, assume il sig. **Aliberti Domenico**, nella qualità di **Presidente del Consiglio**

Assiste con funzioni verbalizzanti il Segretario del Comune **dott.ssa Antonella Li Donni**

Ai sensi dell'art.184 – ultimo comma dell'O.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO, che ai sensi dell'art.53 della legge 08.06.1990, n.142 recepito dalla L.R., n.48/91, così come modificato dall'art. 12 della L.R. N. 30 del 23/12/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere: **Favorevole**
- il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere: **Favorevole**
- il revisore dei conti parere: **Favorevole**
- **1) inizio 1° comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° comma**

Il presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno: Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e della nota integrativa.

Illustra la proposta il Sindaco che ringrazia il segretario comunale e l'ufficio ragioneria per l'impegno che hanno messo per la redazione e la gestione delle pratiche del bilancio. Sottolineo già che non siamo più in anticipazione di cassa, ossia uno dei parametri che, se si protrae per lungo tempo, denota un rischio di deficitarietà dell'ente e tra l'altro ci costa circa il 12% di interessi dell'anticipazione utilizzata. Quindi anche molto costosa. Per quanto riguarda questo bilancio ci sono cose positive e cose negative che vorrei mettere in evidenza. Innanzitutto tra le cose positive c'è sicuramente l'IMU da accertare che è più corposa rispetto agli anni precedenti. Stiamo migliorando anche il recupero dei residui, anzi vorrei dire che il nuovo corso di questa amministrazione sarà quello di incassare quanto più possibile nell'anno di competenza. Sulla riscossione la scelta della precedente amministrazione è stata esternalizzare la formazione dei ruoli affidando l'incarico ad una società, ad un ingegnere; noi l'anno scorso abbiamo invece messo circa € 30.000,00 per i servizi informatici e abbiamo ingaggiato Halley uniformando i sistemi informatici dell'ente, abbiamo previsto anche delle ore di formazione per i dipendenti per l'uso di questi nuovi programmi in maniera anche da farli dialogare assieme. Nel bilancio non abbiamo toccato i € 127.000,00 previsti per investimenti. Abbiamo cambiato il programma circa l'utilizzo del contributo di € 40.000,00 prevedendo come interventi, anziché la viabilità, il rifacimento mediante sabbatura della ringhiera sul lungomare; abbiamo anche appaltato la seconda vasca del depuratore. Sono previsti anche due progetti, due proposte di project financing che riguardano la pubblica illuminazione ed il cimitero. Comunque è bene avere a mente un principio, ossia che comunque riusciremo a fare nella misura in cui riusciremo a riscuotere realmente.

Fleres: vorrei qualche chiarimento dal sindaco prima sui progetti di finanza in particolare sul cimitero, ma il discorso vale anche per l'illuminazione, visto che nel momento in cui entrano i privati le tariffe le faranno loro e le entrate andranno a loro, quindi viene meno per l'ente un'entrata e verranno magari peggiorate le posizioni dei privati e vorrei anche sapere per la casa albergo, visto che è prevista una entrata, ma che esito ha avuto la gara? si è celebrata ma non si è conclusa? E se è così questa entrata non dovrebbe essere ridotta?

Sindaco: No, l'entrata non verrà spesa, ovviamente noi mettiamo dei capitoli presuntivi ma qualora le entrate che abbiamo previsto di accertare non entreranno effettivamente non si spenderanno per evitare appunto di creare buchi nel bilancio. In ogni caso la gara andrà rifatta.

Fleres: per quanto riguarda le entrate non ricorrenti e mi riferisco al recupero evasione Imu che è previsto per circa 1 milione 380mila euro, di questo si prevede la costituzione di un fondo di circa € 700.000,00 Ma cosa accade per questo fondo di € 700.000,00 si può spendere?

Anzalone: gli avvisi di accertamento evasione IMU si riferiscono agli anni 2013/2014 2015/2016/2017. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente (2013/2017), utilizzando il metodo della media semplice ed applicando le percentuali stabilite dalla normativa ad oggi vigente, ovvero 85% per l'anno 2019, 95% per l'anno 2020 e 100% per l'anno 2021.

Sono state individuate le seguenti tipologie di entrate correnti per le quali costituire il suddetto fondo : la Tari , l'entrata degli accertamenti tributari per il recupero dell'evasione IMU, i proventi da accertamento violazioni al codice della strada, i proventi da servizio idrico.

Nelle tabelle allegate al bilancio è dettagliata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente , per gli esercizi del bilancio finanziario 2019-2021;

Fleres chiede spiegazioni in merito al funzionamento del Fondo crediti dubbia esigibilità.

Anzalone: Una delle novità di maggior rilievo introdotte dal nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e, a fine esercizio, genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo s' iscrive tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli. Il responsabile dell'area economico finanziaria verificherà l'andamento delle riscossioni durante l'anno e se ritiene opportuno propone la modifica dell'entità del fondo stesso;

Si evidenzia che nel presente bilancio vengono accantonati altri fondi, quelli derivanti dal Piano di Requilibrio, di cui alle lett. A)B)C)D ,come il Ripiano delle eventuali passività del contenzioso in essere per spese correnti di €. 20.000,00, il Ripiano delle passività potenziali riferite a per spese di investimento di €.99.141,00, anche se alcuni contenziosi previsti nel suddetto Piano risultano, alla data odierna, d' importo inferiore,quali ad esempio il Lodo arbitrale, comunque in via del tutto prudenziale, sono stati mantenuti esattamente così come previsti nel Piano di riequilibrio.

Altri fondi sono iscritti in Bilancio, ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, quale il Fondo Rischi per un importo circa di €. 71.000,00, relativo a contenziosi che presagiscano significativa probabilità di soccombenza, il Fondo Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco. Le somme stanziate in questi Fondi non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Si sottolinea che il Trasferimento Regionale "Fondo Autonomie locali " è stato previsto in Entrata l'importo ripartito nel D.A. 17/2019, di €. 248.244,00, in Uscita il 2% di detto Fondo, come previsto dalla normativa regionale, è stato destinato alla realizzazione di progetti per la democrazia partecipata, nonché il 10% per interventi a carattere sociale (nel nostro caso il 10% corrisponde a 24.844,00);

Sindaco : come vediamo stanno emergendo valori di IMU, acqua e Tari da incassare, del valore di circa un milione e tre ciascuno . Questi valori oggi sono dati certi e rispetto ai €750.000,00 di debiti da ripianare che hanno dato luogo al piano di riequilibrio, dimostrano proprio che non sussistevano i presupposti per ricorrere a questa procedura. A maggior ragione dove si consideri che è stato imposto un maggior sacrificio all'ente concentrando il peso economico, secondo quello che diceva la Corte dei Conti, sui primi 3 anni, ma allora scusate, era meglio agire prima potenziando la riscossione.

Anzalone: oltre ai debiti da ripianare del Piano di Riequilibrio, altre somme sono accantonate annualmente in Bilancio, come quelli per ripianare il disavanzo tecnico, quest'ultimo deriva dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato e non ripianato nell'esercizio 2014, ed individuato nel rendiconto 2014, generato dagli accantonamenti del F.C.D.E e da altri fondi. Anzalone illustra al cons. Fleres, su sua espressa richiesta, il funzionamento del fondo accantonamento per il disavanzo tecnico in quanto non riesce a comprendere se si tratta di somme che devono essere pagate e a chi, o meno.

Anzalone: chiarisce che il disavanzo tecnico scaturisce dall'introduzione della contabilità armonizzata, in sede di riaccertamento straordinario dei residui, rendiconto 2014, il disavanzo tecnico determinato in €. 1.230.000,00, è stato previsto un ripiano su un arco temporale di 30 anni ,con una quota annua di €. 41.000,00, l'Ente ha accantonato in bilancio annualmente, tra le spese, detta somma , non soggetta ad impegno, ma che vincola di pari importo una risorsa per l'Ente , incidendo sulla capacità di spesa ed impedendola. Con la delibera approvata da questo Consiglio Comunale di ripiano del disavanzo tecnico si è passati da una quota annua di €. 41.000,00 ad una quota di euro 152.000,00 annua, con un ripiano temporale di 7 anni. Man mano che finirà il settennio , l'accantonamento non verrà più iscritto in bilancio, liberando così risorse e la capacità di spesa diventerà reale e non soltanto potenziale.

Fleres: invece per la Tasi? Come mai è previsto euro 120.000,00 o è €160.000,00. Perché €160.000,00?

Anzalone: è stata prevista in entrata del Bilancio la somma incassata nell'anno 2018;

Sindaco: l'assessore della scorsa legislatura faceva che li scriveva in via prudenziale in una piccola percentuale che dava €120000 e quindi il valore non cambiava.

Anzalone: la contabilità armonizzata prevede che le entrate relative all'IMU e la Tasi siano accertate per cassa, sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto;

Sindaco Per quanto attiene all' IMU c'è una sua richiesta (rivolgendosi al cons. Fleres) di rideterminazione dei valori venali dei terreni edificabili, lo faremo prossimamente. La delibera che ha determinato un aumento dei valori dei terreni edificabili anche per il quinquenni precedente è stata fatta frettolosamente e ha determinato un effetto dannoso, facendo apparire morosi quei cittadini che di certo non lo erano e che di punto in bianco si sono visti con un debito esoso nei confronti del comune, riferito ad un quinquennio precedente. Questo sì che invece ha determinato un effetto dannoso levando soldi dalle tasche dei cittadini ed è per questo che è necessario fare un atto di giustizia e rivedere, come ha detto anche lei, questi valori dell'imu che a questo punto diventa un atto necessario sempre che l'agenzia del territorio sia d'accordo.

Fleres: è stato messo agli atti un quadro generale riassuntivo da cui emerge che c'è stata una particolare attenzione alla riscossione, anche ai servizi sociali, c'è stato però anche un aumento

delle spese degli esperti che sono aumentate, un aumento per quanto meritato per quanto illustrato qua dalla dott.ssa Anzalone, ma comunque rilevante. Rilevo anche che la stabilizzazione non è stata attivata anche se so che altri enti in riequilibrio l'hanno attivato. Mentre qua non è previsto nulla per gli LSU.

Anzalone: per i contrattisti la regione eroga l'intero costo tramite il trasferimento del fondo ex art. 30 e le quote complementari, per gli LSU invece non è previsto alcun trasferimento;

Fleres: Per quanto diceva il sindaco prima l'Imu e le tariffe per i terreni edificabili dovevano essere attenzionate adesso per adeguare le nuove tariffe dal primo gennaio dell'anno corrente. Si potrebbe tornare in consiglio per carità anche entro Maggio per questo avevo fatto l'interrogazione per tempo per il bilancio. Tra le tante cose che l'amministrazione doveva fare e che per certi per carità può fare anche a maggio c'è rivedere questi valori anche per non alimentare contenziosi ma ritorniamo all'IMU, ho visto che ci sono stati i comuni che hanno fatto la delibera di adeguamento dei valori anche solo di Giunta senza passarla in consiglio comunale e che hanno effetti per il quinquennio precedente.

Faccio comunque la mia dichiarazione di voto che anticipo in questa sede: per i motivi che ho illustrato sopra, perciò e perché ciò può determinare significativi mancati introiti, a mio avviso viene meno il principio di congruità, prudenza, coerenza, della neutralità e imparzialità del bilancio; mancano i presupposti previsti dall'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 504/92 non avendo il comune determinato i valori venali in commercio delle aree edificabili, visto l'articolo 59 del decreto legislativo 496 del 97.

Chiede che venga messo quale allegato al presente verbale la sua interrogazione e la risposta del sindaco.

Sindaco: Per quanto riguarda la congruità, la legge impone che il valore venga preso dall'incassato precedente, per quanto attiene al valore delle aree, vale il principio per cui quei valori che non siano modificati entro la data di approvazione del bilancio rimangono confermati nei negli ultimi valori deliberati. Per quanto attiene all'interrogazione del consigliere Fleres do lettura della mia risposta dal momento che deve essere allegata al presente verbale. Faccio presente che deve essere attivato il procedimento di rivalutazione delle aree anche presso l'Agenzia delle Entrate e del territorio, quindi non solo da parte del comune, ciò a tutela di tutti quei cittadini che evasori non sono e che non erano già per il solo fatto che non sapevano di dover pagare tasse per le aree edificabili. Per quanto attiene alla retroattività dei valori vediamo di approfondire.

Fichera Alessio: volevo chiedere se la commissione bilancio si è riunita .

Presidente: sì ma mancava il numero legale.

Fichera A.: ne prendiamo atto e prendiamo però in considerazione di abolire la commissione bilancio visto che manca sempre il numero legale e quindi è stata istituita per uno scopo di approfondimento, di esame preliminare e non ha mai funzionato di fatto.

Lo Monaco: la commissione è stata sempre puntualmente convocata, ma su 7 volte almeno tre è andata deserta. Certo visto che siamo abituati a bocciare tutto, vedi il regolamento sulla consulta, quindi possiamo bocciare anche le commissioni consiliari. Non sono d'accordo anche se tuttavia devo dare atto di quanto detto dal consigliere Fichera e devo anche dare atto che non sono peraltro arrivati nemmeno giustificazioni da parte del consigliere Bartorilla, che almeno ho appreso che è impegnato a Paternò, ma non ha partecipato né ha giustificato la propria assenza.

Fichera A: però poi va a finire che il consigliere Bartorilla può parlare un'ora e mezza e fare la predica in consiglio quando in commissione bilancio nemmeno viene; per carità può parlare quando e dove vuole ma almeno sia presente in commissione, se no è inutile anche averla questa commissione, è solo una perdita di tempo.

Trischitta: Vi chiedo scusa, ma il 26 (giorno in cui era convocata la commissione bilancio per questo ultimo bilancio di previsione 19-21) avevo un impegno. Su una cosa mi sento di intervenire: assieme all'assessore Pasquale proveniamo dalla precedente amministrazione e all'epoca dei fatti cercai di dire all'allora assessore al bilancio Bartorilla quello che oggi dice il sindaco, ossia che non era giusto toccare l'IMU agricola e soprattutto in maniera retroattiva. Infatti se io cittadino lo avessi saputo prima che quel terreno era così gravato magari avrei donato quel terreno o non l'avrei comprato. Questa battaglia la feci con l'assessore Bartorilla e lui sostenne che se non avessimo messo questa imposta avremmo arrecato danni all'ente.

Il presidente, non essendoci altri interventi, pone in votazione la proposta.

Votazione: favorevoli 6- contrari 1 (Fleres) per dichiarazione di voto che ho effettuato poco fa nel corso del mio intervento.

La proposta viene approvata.

Il presidente propone quindi la votazione della immediata esecutività della delibera.

Votazione I.E.: favorevoli 6- contrari 1 (Fleres) per le medesime motivazioni di cui sopra.

Il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 20,30.

Al Sindaco
Al Presidente
del Consiglio Comunale
Alla Giunta Comunale
Al segretario comunale
Al responsabile ufficio
Economico Finanziario
Al responsabile Ufficio Tecnico
Al Revisore dei Conti
Del Comune di S.Alessio S.

SEDE

Oggetto: Rideterminazione dei valori medi venali in comune commercio delle aree edificabili, con coefficienti di deprezzamento in presenza di vincoli limitativi della capacità edificatoria ,ai fini ICI/IMU per il 2019 e per le annualità comprese tra il 2015 e il 2019 .

Il sottoscritto dott. Concetto Fleres consigliere comunale, vista la nota Prot.2746 notificata il 10/04/2019 con la quale si informava i consiglieri comunali dell'avvenuto deposito degli atti relativi allo

schema di bilancio di previsione esercizio finanziario 2019/2021 e schema D.U.P. 2019/2021;

Considerato che eventuali emendamenti ed osservazioni possono essere presentati entro giorno 24/04/2019;

Evidenziato che il calcolo delle entrate relativamente all'IMU 2019 si basa su quanto deliberato il 19/09/2014 delibera C.C. n°36; che ha determinato una serie di contenziosi legali con diverse soccombenze per l'Ente ;

Ritenuto che L'art.5, comma 5, del Dlgs 504/1992 fa riferimento ad un parametro che è il valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree analoghe;

Visto che l'articolo 59 del Dlgs 446/1997 prevede la possibilità per il comune di determinare per zone omogenee i valori venali in commercio delle aree edificabili con un regolamento specifico; evidenziato che l'ultima determinazione dei valori dei terreni edificabili ai fini IMU risale ad oltre quattro anni addietro;

Considerato che dal 2014 ad oggi i valori dei terreni edificabili nel territorio del nostro comune hanno subito, un deprezzamento notevole con una riduzione delle compra vendite dei terreni che si è quasi azzerata per la conseguente irrefrenabile crisi dell'edilizia, a causa della congiuntura economica che ha interessato tutto il territorio nazionale, il rallentamento della crescita economica e la crisi occupazionale con significative perdite di posti di lavoro;

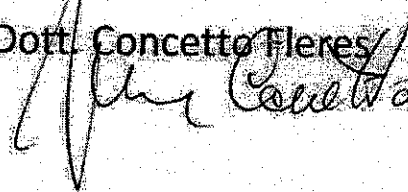
tutto quanto sopra esposto assieme all'inasprimento dell'imposizione fiscale ormai insopportabile per le famiglie che

risiedono nel nostro paese, **chiedo alle SS.LL.** di attenzionare l'argomento in oggetto, e dopo averlo regolarmente istruito portarlo in Consiglio Comunale per una nuova e aggiornata rideterminazione ai valori dell'anno in corso, relativamente ai valori medi venali in comune commercio delle aree edificabili, ritenendo opportuno il ricalcolo di quanto singolarmente dovuto dai contribuenti visto che per gli anni 2014 / 2018 ci si è regolati sui valori calcolati fino al 2014, quando la realtà economica del paese e della nazione era certamente molto diversa da oggi.

In attesa di un sollecito riscontro scritto ,certo di dare un valido contributo alla cittadinanza e al redigendo schema di bilancio esercizio finanziario e D.U.P.2019-2021.

Cordiali saluti

Dott. Concetto Fleres



S.Alessio Siculo 11-4-2019



COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

Via Consolare Valeria, 334
98030 Sant'Alessio Siculo

Tel. 0942-751036

Fax 0942-756519

Al Consigliere dott. Concetto Fleres
Sant'Alessio Siculo

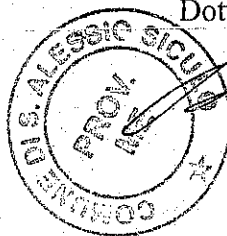
Prot. 3198 del 26-4-19

OGGETTO: risposta interrogazione --Rideterminazione dei valori medi venali in comune commercio delle aree edificabili, con coefficienti di deprezzamento in presenza di vincoli limitativi della capacità edificatoria, ai fini ICI/IMU per il 2019 e per le annualità comprese tra il 2015/2019.

In riscontro alla sua interrogazione prot.n. 2800 del 11/04/2019 si rappresenta che questa Amministrazione ha già preso in considerazione di avviare il procedimento di rivalutazione delle aree edificabili, il quale richiede una tempistica al momento incompatibile con la trattazione del bilancio di previsione 2019. lo stesso verrà effettuato nel corso di quest'anno. Avremo cura di informarla circa lo stato di detto procedimento.
Distinti saluti.

Il Sindaco

Dott. Nunzio Giovanni Foti



Rosa Anna Solerello
27/4/2019



COMUNE DI S.ALESSIO SICULO (PROVINCIA DI MESSINA)

Proposta di deliberazione per il Consiglio comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 E DELLA NOTA INTEGRATIVA -

RILEVATO che ai sensi dell'art.151 del D.lgs 267/2000 entro il 31 dicembre deve essere deliberato il bilancio di previsione per l'anno successivo, salvo differimento dei termini disposto con decreto del Ministero dell'Interno;

VISTO il D.M. del mese di febbraio 2019 con cui il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione è stato differito al 31.03.2019;

DATO ATTO che per gli enti in riequilibrio finanziario pluriennale il predetto termine è stato ulteriormente differito al 30.04.2019;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

CONSIDERATO che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

CONSIDERATO che dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste effettuate dai Responsabili delle aree, ed alle indicazioni fornite dall'amministrazione comunale, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2019-2021 dando priorità alla copertura delle spese obbligatorie e a contratti in essere, tenuto conto delle reali disponibilità economiche dell'Ente;

CONSIDERATO altresì che con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 27/09/2016, il Comune di Sant'Alessio Siculo ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli artt. 243 bis e seguenti del D.Lgs 267/2000;

-che con successiva delibera C.C. n. 14 del 10.01.2017, l'Ente ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

VISTA: - la delibera G.C. n. 85 del 01.10.2015 con cui è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui;

-la delibera del C.C. n. 37 del 30.11.2015 avente ad oggetto: " Art. 3, comma 16 del D.Lgs. n. 118/2011. Modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui anno 2015" con cui il Consiglio comunale ha deliberato di prendere atto del maggior disavanzo di amministrazione di natura tecnica derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui pari ad euro 1.235.580,71; ha stabilito di ripianare lo stesso in n. 30 esercizi a quote annuali costanti di 41.186,02;

VISTA la sentenza della Corte costituzionale n. 18 del 05.12.2018 con cui la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 714, della legge n. 208 del 2015, come sostituito dall'art. 1 comma 434 della L. 232 del 2016, ritenendo detta normativa in contrasto con gli artt. 81 e 97, comma 1, Cost., e quindi dichiarando illegittimo il ripiano del disavanzo tecnico su un orizzonte temporale trentennale;

CONSIDERATO l'orientamento attuale della magistratura contabile formatosi all'indomani della sentenza costituzionale citata, di ritenere possibile un ripianamento del disavanzo tecnico sul periodo di durata del piano di riequilibrio finanziario, e quindi per il caso di specie sul decennio 2016-2025 (Del. Corte Conti sez. Controllo per la Calabria n. 31 del 06.03.2019);

VISTA la delibera C.C. n. 17 del 29.04.19 con cui è stato ripianato il disavanzo tecnico residuo nel corso del decennio di durata del piano di riequilibrio approvato da questo consiglio comunale;

VISTO l'orientamento assunto ufficialmente dalla magistratura contabile - Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, nell'adunanza del 12 aprile 2019, nell'esercizio della sua funzione nomofilattica, relativamente agli effetti conseguenti alla sentenza n. 18/2019 della Corte costituzionale, per la definizione delle procedure relative ai piani di riequilibrio finanziario pluriennale: in particolare, la Sezione Autonomie ha ritenuto che i piani riformulati ancora in istruttoria, devono essere adeguati alla disciplina attualmente vigente di cui all'art. 243bis, comma 5 TUEL;

RITENUTO nelle more di una rimodulazione/ attualizzazione del piano di riequilibrio, che sarà effettuata nell'ambito dell'attualizzazione dello stesso come richiesto dal Ministero dell'Interno con pec del 14.02.2019, di mantenere il ripiano del disavanzo entro il decennio di vigenza del piano e quindi iscrivere in bilancio gli importi come rimodulati;

DATO ATTO, pertanto, che l'importo residuo attuale a titolo di disavanzo tecnico, pari ad euro 1.065.551,20, è stato ripianato in n. 7 annualità (ovvero le restanti annualità del piano di riequilibrio adottato da questo ente), con rata annuale costante pari ad euro 152.216,00;

PRESO ATTO che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 22.12.2018;

PRESO ATTO che nel bilancio di previsione 2019, per quanto riguarda i residui attivi e passivi, vengono riportate i dati presuntivi risultanti alla data di redazione del presente bilancio di previsione e che gli stessi verranno variati successivamente a seguito del riaccertamento ordinario dei residui per il rendiconto 2018.

RILEVATO che gli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti non sono tenuti al bilancio consolidato (art. 233 bis TUEL, come modificato dalla L. 145/2018, art. 1, comma 813);

RILEVATO che, in merito alla quantificazione del FCDE, l'Ente ha ritenuto congruo utilizzare, per tutte le tipologie di entrata individuate, scegliendo al livello dei singoli capitoli, il metodo della media semplice e per come consentito dai principi contabili e dalla normativa vigente ha costituito l'accantonamento al FCDE del bilancio di previsione secondo la seguente gradualità: esercizio 2019 nella misura del 85%- esercizio 2020 nella misura dell'95% - esercizio 2021 nella misura del 100%;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";

DATO ATTO che la manovra finanziaria dell'ente che trova espressione nei dati di bilancio di previsione si articola nei seguenti punti:

- leggero innalzamento della tariffa del servizio mensa atta a garantire la copertura del 38% del costo, e mantenimento della medesima tariffa per le lampade votive;
- sostanziale conferma per l'anno 2019 delle aliquote IMU e TASI con le relative esenzioni e agevolazioni;
- sostanziale conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF;

VISTO l'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché il principio contabile all. 4.1, che prevedono i documenti che devono essere allegati al bilancio di previsione;

DATO ATTO sono state adottate le seguenti deliberazioni, propedeutiche all'approvazione del bilancio di previsione stesso:

- La delibera G.C. ~~39 del 28.03.2019~~ ^{62 del 28.03.2019} di approvazione lo schema di dup 2019-2021;
- la delibera G.C. n. 34 del 28.03.2019 di approvazione del Piano triennale del fabbisogno del personale;
- la delibera G.C. n. 36 del 28.03.2019 con cui sono state confermate per l'anno 2019 le tariffe relative al servizio idrico;
- la delibera G.C. n. 37 del 28.03.2019 servizi a domanda individuale;
- la delibera G.C. n. 38 del 28.03.2019 relativa all'istituzione del servizio di scuolabus e della relativa tariffa;
- la delibera G.C. n. 35 del 28.03.2019 di approvazione del piano per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali. "Art. 1, comma 594 e seguenti della legge finanziaria 2008";
- deliberazione G.C. n. 26 del 14.03.2019, "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada – art. 208 CDS relative all'anno 2019" -
- delibera C.C. n. 9 del 28.03.2019 di approvazione del programma triennale OO.PP.;
- la delibera C.C. n. 11 del 28.03.2019 di approvazione del piano di alienazioni e valorizzazione;
- la delibera C.C. n. 10 del 28.03.2019 di ricognizione aree da destinare ad attività produttive;
- le delibere C.C. n. 13 e 14 del 28.03.2019 con cui sono state approvate il PEF TARI e le relative tariffe per l'anno 2019;
- la delibera G.C. n. ~~42 del 05.04.2019~~ ^{39 del 28.03.19} di aggiornamento tariffe cimiteriali;

Vista la delibera CC n. ~~18 del 28.03.19~~ ^{39 del 28.03.19} con cui è stato approvato il DUP 2019-2021;

VISTA la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2017;

DATO ATTO che con determina sindacale n. 17 del 31.12.208 è stato nominato il Responsabile dell'Area Ec. Finanziaria;

RICHIAMATA la deliberazione C.C. n. 10 del 09.01.2017 con la quale è stata innalzata l'Addizionale Comunale IRPEF;

DATO ATTO che con delibera C.C. n. 15 del 31.03.2018 l'aliquota relativa all'IMU per gli immobili ricadenti nella categoria C è stata ridotta dallo 0,86 per mille allo 0,76 per mille, per il resto confermando le precedenti aliquote;

DATO ATTO che con delibera G.C. n. 42 del 30.03.2018 è stato adeguato il costo del cartello segnaletico relativo all'occupazione di spazi pubbliche.

DATO ATTO che TASI, e ulteriori tributi e/o tariffe comunali per cui non è stato adottato apposito atto deliberativo, si intendono confermati nella misura prevista nell'esercizio finanziario 2018;

PRESO ATTO relativamente a quanto previsto dall'art.3 comma 55 legge 244/2007, non sono previste spese per l'affidamento di incarichi di collaborazione;

VISTO il prospetto relativo agli equilibri di bilancio che evidenzia il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

VISTA la nota integrativa al Bilancio di previsione 2019-2021 redatta dal Responsabile dei Servizi Finanziari;

RICHIAMATO l'art.9 della legge 243/2012, come modificata dalla legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non

negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art.10 della citata legge 243/2012;

VISTO l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2019-2021, e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera GC n. 43 del 05.04.2019 con cui è stato approvato lo schema di bilancio di previsione 2019-2021, i suoi allegati e la nota integrativa;

VISTO il parere dell'organo di revisione dell'ente reso in data 19.04.19 nonché la relazione resa sul bilancio;

DATO ATTO che tutti i documenti contabili sono stati depositati presso la segreteria dell'ente per 15 giorni consecutivi e di ciò è stato dato avviso ai consiglieri giusta nota prot. n. 2746 del 10.05.2019 come da regolamento di contabilità;

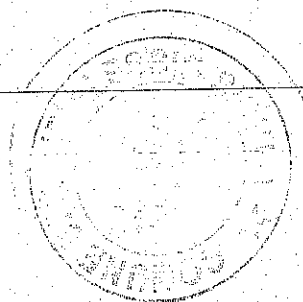
VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) attualmente vigente;

PROPONE

- **PRENDERE ATTO** delle premesse costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 (All. A), redatto secondo l'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, unitamente alla nota integrativa, allegato sotto la lettera "B" al presente atto;
- **DI DARE ATTO** che tutti i documenti previsti dall'art. 172, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, come in premessa richiamati, risultano allegati al bilancio;
- **DI DARE ATTO** che i suddetti schemi di bilancio di previsione per il triennio 2019/2021 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito da tutte le normative di finanza pubblica e secondo la legge di bilancio vigente;
- **DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione 2019-2021 rispetta il pareggio di bilancio;
- **DI DARE ATTO CHE** il presente atto ed i suoi allegati sono rimasti depositati presso l'ufficio di segreteria del comune ai sensi del regolamento di contabilità perché i consiglieri ed il revisore ne potessero prendere visione ed entro i termini di cui al regolamento di contabilità dell'ente, proporre eventuali emendamenti;
- **DI PUBBLICARE** la presente secondo le disposizioni di legge.

Il Proponente



PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett."i" della L.R. n.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione

ESPRIME PARERE favore

Li _____



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del servizio finanziario

VISTO L'art.53 della legge 142/90, recepito con l'art.1, lett "i" della L.R.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30;

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione

ESPRIME PARERE favore

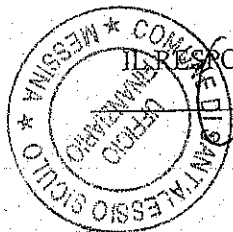
Li _____

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di EURO _____
sui seguenti codici e numeri:

Codice _____	Codice _____
Competenza _____	Competenza _____
Residui _____	Residui _____
Intervento _____	Intervento _____ - _____

Li _____



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Provincia di Messina

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 13 del 18.04.2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Sant'Alessio Siculo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Limina 18.04.2019.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Franco Lo Turco



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	8
Previsioni di cassa	9
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021.....	11
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
La nota integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
Verifica della coerenza interna	14
Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	15
A) ENTRATE	15
Entrate da fiscalità locale	15
Sanzioni amministrative da codice della strada	17
Proventi dei beni dell'ente	17
Proventi dei servizi pubblici	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	18
Spese di personale.....	19
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	19
Spese per acquisto beni e servizi.....	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	20
Fondo di riserva di competenza	21
Fondi per spese potenziali.....	22
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	23
INDEBITAMENTO.....	24
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	25
CONCLUSIONI.....	26

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Sant'Alessio Siculo nominato con delibera consiliare n.49 del 22.12.2018.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 11.04.2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 05.04.2019 con delibera n. 43 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
 - necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di

personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Leggen. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;

- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 05.04.2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 48 del 22.12.2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale prot. 8786 in data 29.11.2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;

- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	2.506.606,67
di cui:	
a) Fondi vincolati	110.565,94
b) Fondi accantonati	1.850.140,98
c) Fondi destinati ad investimento	288.048,64
d) Fondi liberi	257.851,01
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.506.606,67

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	0,00	0,00	0,00
anticipazioni	548.987,39	568.519,68	568.519,08

L'ente ha provveduto a calcolare e comunicare l'importo degli incassi vincolati alla data del 31.12.2018.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI		
					ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	4000,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	284772,03	0,00		
	di cui avanzo - utilizzata anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	0,00	0,00		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2001156,68	previsione di competenza previsione di cassa	1721963,33 3748683,94	2750892,91 4752049,59	2287143,16	2267143,16
40000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	169526,20	previsione di competenza previsione di cassa	747007,83 1120241,15	646856,14 816482,34	646053,70	645053,40
50000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	1598318,10	previsione di competenza previsione di cassa	634904,11 2088699,17	732010,10 2330328,20	689407,06	668407,06
60000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	119267,17	previsione di competenza previsione di cassa	6260822,26 7593962,51	19650160,99 19769428,10	272822,26	242822,26
60000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	68084,71	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 68084,71	0,00 68084,71	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	950000,00 950000,00	950000,00 950000,00	950000,00	950000,00
	9 Entrate per conto terzi e partite di giro	150556,68	previsione di competenza previsione di cassa	2548396,00 2676397,21	2541895,14 2692451,82	2541895,14	2541895,14
	TOTALE TITOLI	4107009,54	previsione di competenza previsione di cassa	12863093,53 18246068,69	27271815,22 31378824,76	7387321,32	7315321,02
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4107009,54	previsione di competenza previsione di cassa	13151865,56 18246068,69	27271815,22 31378824,76	7387321,32	7315321,02

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI			
				ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			41187,00	152216,00	152216,00	152216,00	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1620269,04	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3077980,61 (0,00) 4019436,36	3810914,1 157505,91 0,00	3357360,18 32649,87 (0,00)	3313722,5 0,00 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	404303,46	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6432324,29 (0,00) 7977784,52	19650160,93 0,00 20054464,39	272822,26 0,00 (0,00)	242822,26 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	101977,66 (0,00) 101977,66	166629,05 0,00 166593,05	113027,74 0,00 (0,00)	114865,12 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	950000 (0,00) 1083138,5	950000 0,00 950000	950000 0,00 (0,00)	950000 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	104574,24	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2548396 (0,00) 2633980,48	2541895,14 0 2646469,38	2541895,14 0,00 (0,00)	2541895,14 0,00 (0,00)
TOTALE TITOLI		2129146,74	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13110678,56 0,00 15816297,52	27119899,22 157505,91 28153872,08	7235105,32 32649,87 0,00	7163305,02 0,00 8,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2129146,74	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13151865,56 0,00 15816297,52	27271815,22 157505,91 28153872,08	7387321,32 32649,87 0,00	7315521,02 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.752.049,59
2	Trasferimenti correnti	816.482,34
3	Entrate extratributarie	2.330.328,20
4	Entrate in conto capitale	19.769.428,10
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	68.084,71
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	950.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.692.451,82
TOTALE TITOLI		31.378.824,76
TOTALE GENERALE ENTRATE		31.378.824,76

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	4.336.345,26
2	Spese in conto capitale	20.054.464,39
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	166.593,05
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	950.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.646.469,38
TOTALE TITOLI		28.153.872,08
SALDO DI CASSA		3.224.952,68

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.001.156,68	2.750.892,91	4.752.049,59	4.752.049,59
2	Trasferimenti correnti	169.626,20	646.856,14	816.482,34	816.482,34
3	Entrate extratributarie	1.598.318,10	732.010,10	2.330.328,20	2.330.328,20
4	Entrate in conto capitale	119.267,17	19.650.160,93	19.769.428,10	19.769.428,10
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	68.084,71	0,00	68.084,71	68.084,71
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	950.000,00	950.000,00	950.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	150.556,68	2.541.895,14	2.692.451,82	2.692.451,82
	TOTALE TITOLI	4.107.009,54	27.271.815,22	31.378.824,76	31.378.824,76
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.107.009,54	27.271.815,22	31.378.824,76	31.378.824,76

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	1620269,04	3.810.914,10	5.431.183,14	4.336.345,26
2	Spese In Conto Capitale	404303,46	19.650.160,93	20.054.464,39	20.054.464,39
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie		0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti		166.629,05	166.629,05	166.593,05
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		950.000,00	950.000,00	950.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	104574,24	2541895,14	2.646.469,38	2.646.469,38
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.129.146,74	27.119.599,22	29.248.745,96	28.153.872,08
	SALDO DI CASSA				3.224.952,68

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	152216,00	152216,00	152216,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4129759,15 0,00	3622603,92 0,00	3580603,62 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	3810914,10 0,00 1089642,81	3357360,18 0,00 936158,34	3313722,50 0,00 973429,83
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	166629,05 0,00 0,00	113027,74 0,00 0,00	114665,12 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli entrate non ricorrenti e non sono previste nel titolo I spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	1.383.749,45	920.000,00	900.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	10.742,46		
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	1.394.491,91	920.000,00	900.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	0,00	0,00	0,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato redatto conformemente alle modalità previste di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016. I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Non sono previsti acquisti e forniture di servizi superiori a 40.000,00.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 8 in data 27.03.2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n 3 del 13.03.2019.

Verifica della coerenza esterna**Equilibri di finanza pubblica**

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

**VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI
ANNO 2019-2021**

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il gettito stimato anno 2019 euro 125.000,00 anno 2020 euro 125.000,00 anno 2021 euro 125.000,00.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<i>IUC</i>	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	632.379,75	512.740,45	512.740,45	512.740,45
TASI	120.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
TARI	487.902,71	557.902,71	557.902,71	557.902,71
Totale	1.240.282,46	1.230.643,16	1.230.643,16	1.230.643,16

In particolare per l' IMU, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, un maggior gettito ici per un importo pari ad euro 1383749,45 anno 2019, euro 920000,00 anno 2020 ed euro 900000,00 anno 2021. Si raccomanda l'Ente di monitorare questa entrata ai fini della sua esigibilità.

Per quanto riguarda la TARI la tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio

della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

<i>Altri Tributi</i>	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	6.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
TOSAP	4.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Totale	10.000,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	37.000,00	0,00	0,00
sanzioni ex art. 142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	37.000,00	0,00	0,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	15.515,08	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	41,93%	n.d.	n.d.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 10.742,46 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

Con atto di Giunta 37 in data 28.03.2019 la somma di euro 10.742,46 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	124.437,00	124.437,00	124.437,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	134.937,00	134.937,00	134.937,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Proventi servizio idrico

Il gettito previsto per gli anni 2019-2021 è stimato in euro 380.620,06 per l'anno 2019 in euro 380.620,06 per l'anno 2020 e in euro 380.620,06 per l'anno 2021.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Asilo nido			n.d.
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	15.200,00	39.900,00	38,10%
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre			n.d.
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi			n.d.
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi			n.d.
Totale	15.200,00	39.900,00	38,10%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101 Redditi da lavoro dipendente	678.915,26	740.527,51	756.872,44	756.212,86
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	57.434,59	59.183,07	52.898,00	49.188,00
103 Acquisto di beni e servizi	1.239.977,38	1.272.416,68	1.123.455,33	1.070.730,32
104 Trasferimenti correnti	209.488,33	153.779,48	140.379,46	141.701,59
105 Trasferimenti di tributi				
106 Fondi perequativi				
107 Interessi passivi	42.389,42	95.167,46	71.557,56	69.920,18
108 Altre spese per redditi da capitale	70.274,91	68.218,91	62.774,91	62.774,91
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	642.730,72	1.421.621,01	1.149.422,48	1.163.194,64
110 Altre spese correnti				
Totale	2.941.210,61	3.810.914,12	3.357.360,18	3.313.722,50

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.078.689,88,
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	1.010.951,66	740.527,51	756.872,44	756.212,86
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	67.738,00	59.183,07	52.898,00	49.188,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	1.078.689,66	799.710,58	809.770,44	805.400,86
(-) Componenti escluse (B)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.078.689,66	799.710,58	809.770,44	805.400,86

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.078.689.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Non sono previsti spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni e servizi

Non sono previste spese.

In particolare, le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze		80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni		50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione		50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fcde deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- a) media semplice

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 85 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato:

-utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.750.892,91	872.020,38	872.020,38	0,00	31,70%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	646.856,14	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	732.010,10	217.622,43	217.622,43	0,00	29,73%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	19.650.160,93	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	23.779.920,08	1.089.642,81	1.089.642,81	0,00	4,58%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.129.759,15	1.089.642,81	1.089.642,81	0,00	26,39%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	19.650.160,93	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.287.143,16	710.273,66	710.273,66	0,00	31,06%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	646.053,70	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	689.407,06	225.884,68	225.884,68	0,00	32,77%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	272.822,26	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	3.895.426,18	936.158,34	936.158,34	0,00	24,03%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.422.603,92	936.158,34	936.158,34	0,00	25,84%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	272.822,26	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.267.143,16	735.656,48	735.656,48	0,00	32,45%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	645.053,40	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	668.407,06	237.773,35	237.773,35	0,00	35,57%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	242.822,26	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	3.823.426,88	973.429,83	973.429,83	0,00	25,46%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.680.603,62	973.429,83	973.429,83	0,00	27,19%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	242.822,26	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 20.350,00;

anno 2020 - euro 17.350,00;

anno 2021 - euro 17.350,00;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	175.428,00	99.141,00	99.141,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	13.007,20	16.509,14	19.510,81
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	188.435,20	115.650,14	118.651,81

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.
E' previsto, inoltre, accantonamento fine mandato per euro 1.350.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	19650160,93	272822,26	242822,26
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	19650160,93 0,00	272822,26 0,00	242822,26 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Limitazione acquisto immobili *

Non è previsto acquisto di immobili.

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	1.181.041,50	1.097.133,30	995.155,64	828.562,59	715.534,85
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	83.908,20	101.977,66	166.593,05	113.027,74	114.665,12
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.097.133,30	995.155,64	828.562,59	715.534,85	600.869,73

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	34.558,05	30.386,22	25.571,00	22.440,56	20.803,18
Quota capitale	83.908,20	101.977,66	166.593,05	113.191,74	114.665,12
Totale fine anno	118.466,25	132.363,88	192.164,05	135.632,30	135.468,30

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	34.558,05	30.386,22	25.571,00	22.440,56	20.803,18
entrate correnti	2.637.696,71	2.839.382,30	2.657.744,08	2.990.909,00	2.962.605,00
% su entrate correnti	1,31%	1,07%	0,96%	0,75%	0,70%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018-2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

L'organo di revisione, pertanto, esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Franco Lo Turco



Letto e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

F.to SALVA'

Il Presidente

F.to ALBERTI'

Il Segretario Comunale

F.to L. DOMINI'

Attestazione e certificazione di pubblicazione

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line il _____

E fino al _____

L'Addetto

F.to _____

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione: è stata pubblicata all'Albo-Pretorio on line il giorno _____ ed annotata al n. _____ del Reg. di repertorio ed è rimasta affissa all'Albo Pretorio on line per 15 (quindici) gg. consecutivi dal _____ al _____

li _____

Il Segretario Comunale

F.to _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

L'Addetto alla pubblicazione F.to _____ dal _____ al _____

Il Segretario Comunale F.to _____ li _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
AI SENSI DELL'ART. _____ COMMA _____ DELLA L.R. 3.12.91, N.44

Li 28-04-18

Il Segretario Comunale

F.to L. DOMINI'